

# Itinerario Insolito

**LISTA DI SPAGNA:** partendo dalla Stazione percorrete la Lista di Spagna, su cui affacciano numerosi negozi e drogherie. Poco più in là si apre Campo San Geremia dove si ergono Palazzo Labia, costruito tra il '600 ed il '700 a spese della famiglia Labia e ora sede della Rai, e la Chiesa di S.Geremia. Proseguite e attraversate il Ponte delle Guglie da cui partono il Rio Terà San Leonardo, dove si tiene il mercato della frutta, e la Strada Nuova. Appena scesi dal ponte, però, girate sulla sinistra e prendete dopo 50m il sottoportico del Ghetto vecchio.

**GHETTO:** vi trovate ora nell'area del ghetto vecchio. Ghetto, che deriva da Getto, dato che in questa zona esisteva un tempo una fonderia di cannoni, è una parola nata a Venezia e tutti i ghetti del mondo ereditano il loro nome dalla piccola insula completamente circondata da un anello di acqua dove risiedevano appunto gli Ebrei. Incontrerete subito, prima a sinistra e poi a destra, le 2 Sinagoghe (Spagnola e Levantina) più grandi e recenti. Per entrare in queste e nelle altre, seminascolate alla vista, dovrete recarvi un po' più avanti in Campo del Ghetto Novo al Museo di Arte Ebraica da cui ogni ora partono delle visite (circa 1 ora e ½ ) guidate alle Sinagoghe. Una volta conclusasi la visita dirigetevi verso la silenziosa Fondamenta degli Ormesini e percorretela tutta per poi raggiungere la Fondamenta della Misericordia dove girerete a sinistra per la Calle Larga e andrete dritti fino a raggiungere la Fondamenta della Madonna dell'Orto



**CHIESA DELLA MADONNA DELL'ORTO:** questa può a buon diritto essere chiamata "la chiesa del Tintoretto": difatti il grande artista trascorse la sua vita nelle vicinanze, qui vi è sepolto e i suoi teleri trasfigurano l'interno(visita 30 min)con il loro pathos. E' originaria del XIV sec. ma venne ristrutturata durante il XV sec. e proprio per questo motivo nella sua facciata, tripartita in cotto, sono presenti elementi di transizione dal romanico al gotico e dal gotico al rinascimento. Tornando verso la Strada Nuova vi appariranno 2 altre famose Scuole ma non visitabili: quella vecchia e quella nuova della Misericordia.

**STRADA NUOVA E CAMPO SANTI APOSTOLI:** La Strada Nuova è piena di botteghe e negozi, ma provate a buttarvi in una delle tante callette sulla destra, quasi tutte, sbucando sul Canal Grande, permettono un incantevole e quantomeno inusuale vista dei Palazzi sul Canale. Prendendo la calle con l'indicazione per la fermata del vaporetto potrete guardare la superba facciata della Ca'D'Oro, o decidere di visitarne l'interno, è infatti sede della Galleria Franchetti (visita 1 ora). Alla fine della Strada Nuova si apre Campo Santi Apostoli un importante nodo di collegamento con Rialto.

**CHIESA DEI MIRACOLI:** passando dietro la Chiesa di Santi Apostoli, e proseguendo per calli e campielli raggiungerete Campo San Canciano e poi Campo S.Maria Nova da dove, oltre il piccolo canale, non potrete non accorgervi dei fantastici marmi policromi che ricoprono i lati e anche la facciata della chiesa Chiesa dei miracoli. Una volta entrati (visita 20 min) guardate la splendida volta a botte a cassettoni lignei.



**SCUOLA DI SAN MARCO E CHIESA DI SAN GIOVANNI E PAOLO:** Ritornati in Campo S.Maria Nova, proseguite

per la Calle Larga G.Gallina e dopo il Ponte vi appariranno a sinistra la Scuola Grande di San Marco e di fronte la Chiesa di San Giovanni e Paolo. La Chiesa di San Giovanni e Paolo, che rivaleggia con quella dei Frari per grandezza, maestosità e perché come la seconda è ricca nel suo interno di tesori dell'arte, è un esempio di architettura gotica. E' anch'essa costruita in cotto e possiede una grandiosa facciata. Una volta entrati (visita 45 min.) attraverso il trecentesco portale, costruito con colonne portate da Torcello, rimarrete impressionati dall'ampiezza e dall'altezza delle tre navate. La Scuola Grande di S. Marco, una tra le più antiche di Venezia, fondata nel 1261, è ora sede dell'Ospedale Civile di Venezia.



**PINACOTECA QUERINI STAMPALIA:** Attraversato Campo S.Marina e girate a sinistra per Calle Pindemonte. Andando sempre dritti raggiungerete Campo S.Maria Formosa dove, dietro la Chiesa, si affaccia Palazzo Querini, un edificio in cui l'antico e il moderno (è stata restaurata all'interno in chiave moderna e originalissima da Carlo Scarpa) si fondono alla perfezione. E' ora sede: al 2° piano, di una notevole Galleria di dipinti di scuola veneta, italiana e straniera commissionati e acquistati dalla Famiglia dal '500 alla fine dell'800, e al 3°, della Fondazione Querini Stampalia che organizza una considerevole numero di esposizioni d'Arte Contemporanea. (Visita di entrambi i piani almeno 1 ora e ½) Da qui è poi facilissimo, una volta percorsa la Salizada San Lio, raggiungere Campo San Bortolomio e Rialto.